

COMUNE FRIGNANO

(Prov. CE)

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.R. n. 16/2004 e s.m.i. - Regolamento n. 5/ 2011

Il Sindaco

Il Resp. Uff. Tecn.

* TAV.	
8	Relazione di raffronto con il Sistema della Pianificazione Sovraordinata <i>(criteri di redazione, conformità e coerenza del P.U.C. al P.T.C.P.)</i>
	Data: Settembre 2017
Progettista: arch. Angelo DE SANO	Collab./Resp. Editing: arch. Amedeo MARCONE

OGGETTO: conformità e coerenza del P.U.C. di Frignano al P.T.C.P. della Prov. di Caserta

PREMESSA

Di seguito viene confrontata la conformità del P.U.C. del Comune di Frignano alle disposizioni strutturali del P.T.C.P., tenendo conto sia delle trasformazioni intervenute nel decennio di intervallo tra i due strumenti di pianificazione, sia delle letture a maggiore scala di dettaglio effettuate dal P.U.C. (*il P.T.C.P. è stato redatto alla grande scala, 1/ 25.000 – 1/ 50.000, con ortofoto basate su di una ripresa aerea del 2004/ 2005 e facendo riferimento ai dati ISTAT del 2001; esso è stato adottato definitivamente nel 2012*).

L'efficacia del P.T.C.P. è giunta con ritardo rispetto all'elaborazione; nel contempo il territorio ha proseguito il suo processo di sviluppo e pianificazione.

Le modeste divergenze di alcune disposizioni strutturali del P.U.C., rispetto al P.T.C.P., vanno considerate come precisazioni a seguito della reale rappresentazione dello stato di fatto dei luoghi e delle previgenti disposizioni urbanistiche Comunali;

infatti ai sensi dei commi 04 e 05 dell'art. 03 delle N.T.A. del P.T.C.P. “ *non costituiscono variante al P.T.C.P. le rettifiche apportate dai P.U.C. alle delimitazioni degli ambiti e degli elementi del territorio desunte da cartografie di maggior dettaglio, da documentata migliore conoscenza di determinati ambiti ed elementi*”.

Le differenti valutazioni e consequenziali scelte di pianificazione effettuate dal P.U.C. maturano da un differente livello di lettura dello stato di fatto e di diritto del territorio Comunale; conoscenza che il P.T.C.P., per sua stessa natura, non può possedere sia per la rappresentazione grafica a grande scala che per datazione della cartografia utilizzata per la pianificazione.

1. La Legislazione Vigente

L'art. 03, comma 3, L.R. n.° 16/2004 distingue chiaramente le due più generali categorie di disposizioni da emanare in sede di pianificazione al fine di governare efficacemente ed ordinatamente l'assetto e lo sviluppo del territorio:

- **DISPOSIZIONI STRUTTURALI**, con validità a tempo indeterminato, di competenza delle amministrazioni provinciali, in coerenza con gli atti di pianificazione regionale, tese ad individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali, e dei sistemi di mobilità;
- **DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE**, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

Il P.T.C.P., pertanto, detta le disposizioni alle quali si devono uniformare i Comuni nella formazione dei P.U.C., definendo alla grande scala:

- a) l'assetto idrogeologico e la difesa del suolo;
- b) la tutela dei centri storici come definiti dagli artt. 02 e 04 della L.R. n.° 26/18.10.2002;
- c) la perimetrazione indicativa delle aree di "trasformabilità urbana";
- d) la perimetrazione delle aree produttive (*ASI* e *PIP*), di quelle destinate al terziario ed alla media e grande distribuzione commerciale;
- e) la individuazione delle aree a vocazione agricola e degli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;
- f) il quadro complessivo delle aree vincolate;
- g) il sistema delle infrastrutture ed attrezzature puntuali e a rete esistenti alla scala sovracomunale.

L'art. 11 della L.R. n.° 16/2004 prevede il carattere flessibile e non assolutamente cogente della pianificazione sovraordinata e concede agli Enti Locali di proporre modificazioni agli strumenti di pianificazione sovraordinati in base a comprovate esigenze relative alle necessità di garantire il raggiungimento di obiettivi di sviluppo economico e sociale e di riequilibrare gli assetti territoriali ed ambientali.

La ratio delle dette disposizioni è da rinvenirsi nell'evidenza che, mentre la Provincia e la Regione hanno una organica visione e conoscenza di assieme delle problematiche di assetto territoriale alla scala di area vasta, viceversa sono i Comuni che hanno una ben più dettagliata e precisa conoscenza dello stato di fatto dei propri territori nonché dei progetti locali in corso; e che sulla base delle loro proposte possono essere rettificata anche le indicazioni degli strumenti sovraordinati senza affatto arrivare ad una procedura di variante.

In merito alle disposizioni strutturali, altro aspetto fondamentale del rapporto tra P.T.C.P. e P.U.C. è costituito dal comma 05, art. 09, del Regolamento n.° 05/2011, il quale stabilisce che vi sia coincidenza tra disposizioni strutturali del P.T.C.P. e del P.U.C. solo qualora le componenti siano condivise in sede di copianificazione.

Di seguito viene riportata una tabella di raffronto che per ciascun articolo del P.T.C.P. ne richiama il relativo riferimento al PUC, relazionando ove necessario sulla diversa pianificazione proposta dal PUC, ai sensi dell'art. 3 comma 4 delle N.T.A. del P.T.C.P.

Artt. del PTCP

Argomento		Riferimento del P.U.C.
Disposizioni Generali		
01	Principi, finalità ed obiettivi	Vedasi <i>RELAZIONE</i> del P.U.C.
02	Ambiti insediativi	Aversa
03	Efficacia	---
04	Elaborati costitutivi del piano	Vedasi <i>ELENCO ELABORATI</i> del P.U.C
05	Modalità di attuazione del Ptcp	Artt. 1, 2, 2.1, 3 e 4 della N.T.A. del P.U.C.
06	Disposizioni strutturali	- <i>RELAZIONE</i> punto 12 e Tavv. Strutturali del P.U.C. - L'art. 6 del P.T.C.P. elenca le disposizioni strutturali Provinciali; il Piano Strutturale del P.U.C. le precisa ove necessario, ai sensi del comma 03, art. 04 delle N.T.A. del P.T.C.P. - Artt. 2 e 4 N.T.A. del P.U.C.
07	Disposizioni programmatiche	Art. 2 N.T.A. del P.U.C Tavv. Programmatiche del P.U.C.
08	Concorso della provincia al sistema informativo territoriale	---

Parte I. Disposizioni Strutturali		
Titolo II. Tutela dell'integrità fisica		
09	La prevenzione del rischio idrogeologico	Il P.U.C. è stato redatto in conformità alla programmazione dell'Autorità di Bacino Liri - Garigliano - Volturno
10	La prevenzione del rischio costiero	---
10bis	Vulnerabilità del suolo e tutela della risorsa idrica	Relazione Geologica, art. 11 N.T.A. del P.U.C.
11	Il rischio e la pericolosità sismica	Vedasi Indagini Geologiche e art. 11 N.T.A. del P.U.C
12	Obiettivi della prevenzione del rischio antropico	---
13	Elementi ambientali e vulnerabili	Tav. 4 e art 29 N.T.A. (fiumi e torrenti)

Artt. del PTCP

Argomento		Riferimento del P.U.C.
14	Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali	Non soggetto
15	Valutazione di compatibilità	Non soggetto
16	Elaborato tecnico rischio di incidenti rilevanti (Rir)	Non soggetto
17	Aree gravemente compromesse dal punto di vista ambientale	Non soggetto

Titolo III. Tutela dell'identità culturale		
18	Integrazione e specificazione degli elementi paesaggistici e obiettivi di qualità	N.T.A. del P.U.C. artt. 25, 38, 38.1, 38.2, 39
19	Boschi ed arbusteti	- - -
20	Aree dunali e litoranee	Non soggetto
21	Corsi d'acqua	Tav. dei vincoli e art. 29 N.T.A. del P.U.C.
22	Zone umide	Non soggetto
23	Singolarità geologiche	Non soggetto
24	Parchi e aree protette	Non soggetto
25	Siti archeologici	- - -
26	Beni d'importanza storico-culturale	Vedasi art. 28 delle N.T.A. del P.U.C.
27	Partizioni agrarie	- - -
28	Rete stradale di epoca romana e viabilità storica in generale	Vedasi art. 28.1 delle N.T.A. del P.U.C.
29	Elementi territoriali del paesaggio borbonico	Vedasi art. 29 delle N.T.A. del P.U.C.

Artt. del PTCP

Argomento		Riferimento del P.U.C.
30	Sistemazioni idrauliche storiche	Vedasi art. 29 delle N.T.A. del P.U.C.
31	Beni storico-architettonici	Art. 28 delle N.T.A. del P.U.C.
32	Altri beni storico-architettonici per specifico vincolo	- - -
33	Centri e nuclei storici	Il P.U.C. ai fini della tutela e della valorizzazione del centro storico (A) ha perimetrato la parte del territorio che riveste ancora un interesse storico. Tavv. del P.U.C. ad art.15 della N.T.A. del P.U.C.
34	Coltivi di vite maritata al pioppo	Non soggetto

Titolo IV. Assetto del territorio		
35	Articolazione del territorio provinciale	Vedasi Tav. 4 del P.U.C. che sulla base di puntuali sopralluoghi, ha definito l'articolazione del territorio comunale.
36	Articolazione del territorio rurale e aperto	Il P.T.C.P., nella Tav. C.1.1.8 individua gli elementi fondamentali del territorio " <i>rurale e aperto</i> ", del territorio " <i>urbano</i> ", dei beni culturali paesaggistici e ambientali, le aree di " <i>territorio negato</i> ", nonché le reti e i nodi infrastrutturali. La tav. del P.U.C., sulla base della Carta dell'Uso Agricolo del Suolo e delle indagini puntuali effettuate, delimita l'effettiva articolazione del territorio rurale ad aperto del Comune. La tav. 4 e la Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, di fatto approfondiscono e specificano le indicazioni di massima del P.T.C.P. La "edificabilità" del territorio rurale ad aperto" disciplinano dalle N.T.A. del P.U.C., si uniforma nella N.T.A. del P.T.C.P.
37	Edificabilità del territorio rurale e aperto	Art. 21 e 21.1 del P.U.C.
38	Criteri e modalità dell'edificabilità nel territorio rurale e aperto	Art. 21 e 21.1 del P.U.C.

Artt. del PTCP

Argomento		Riferimento del P.U.C.
39	Territorio rurale e aperto a più elevata naturalità	- - -
40	Territorio rurale e aperto a preminente valore paesaggistico	- - -
41	Territorio rurale e aperto a preminente valore agronomico-produttivo	<ul style="list-style-type: none"> - Dalle indagini svolte per la Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, il preminente valore agronomico produttivo, risulta essere dalla zona E del P.U.C. Le colture tipiche locali caratterizzano l'agricoltura di maggior valore economico. A quest'area il P.U.C. assicura le condizioni volte al rafforzamento della produttività, come richiesto dal P.T.C.P., infatti l'area è riservata esclusivamente all'agricoltura. - Art. 21.1 delle N.T.A. del P.U.C.
42	Territorio rurale e aperto di tutela ecologica e per la difesa del suolo	Non soggetto
43	Territorio rurale e aperto dell'ecosistema costiero	Non soggetto
44	Territorio rurale e aperto complementare alla città	Vedasi Tav. 3 del P.U.C.
45	Articolazione del territorio urbano	Vedasi Tav. 3 del P.U.C.
46	Territorio urbano di impianto storico	Vedasi Tav. 3 del P.U.C. ed art. 29 delle N.T.A. del P.U.C.
47	Territorio urbano d'impianto recente, prevalentemente residenziale	Vedasi Tav. 3 del P.U.C.
48	Territorio urbano d'impianto recente, prevalentemente produttivo	Art. 21.1 delle N.T.A. del P.U.C.
49	Suoli interessati da aree e consorzi industriali	Non sono presenti zone A.S.I., né il Comune fa parte del Consorzio

Artt. del PTCP

	Argomento	Riferimento del P.U.C.
50	Disposizioni generali per l'accessibilità	Vedasi artt. 7, 7.1, 7.2 e 7.3 delle N.T.A. del P.U.C.
51	Aeroporto di Grazzanise	Non soggetto
52	Infrastrutture per il trasporto e la logistica	Non soggetto
53	Classificazione della rete stradale	Art.5 della N.T.A. del P.U.C.
54	Risoluzione delle criticità	---
55	Indirizzi per la pianificazione provinciale nel settore dell'accessibilità	Vedasi art. 7 delle N.T.A. del P.U.C.
56	Compatibilità ambientale delle infrastrutture	Vedasi art. 7.1 delle N.T.A. del P.U.C.
57	Definizione del "centro abitato"	Vedasi art. 7.2 delle N.T.A. del P.U.C.
58	Indirizzi per la pianificazione comunale nel settore dell'accessibilità	Vedasi art. 7.3 delle N.T.A. del P.U.C.
59	Sistema ferroviario provinciale	Vedasi art. 8 delle N.T.A. del P.U.C.
60	Rete ferroviaria: localizzazione	---
61	Accessibilità alle stazioni: competenze dei comuni	Nei pressi della stazione ferroviaria di Frignano è previsto un parcheggio
62	La mobilità lenta	Vedasi art. 7.3 delle N.T.A. del P.U.C.
63	Il territorio rurale provinciale come componente della rete ecologica	---
64	Rete ecologica provinciale	Vedi artt. 38, 38.1 e 38.2 delle N.T.A. del P.U.C.

Artt. del PTCP

Argomento	Riferimento del P.U.C.
<p>Titolo V. Prescrizioni e indirizzi per la pianificazione comunale e per i piani di settore</p>	
<p>Capo I. Pianificazione Comunale</p>	
<p>65</p>	<p>Indirizzo per la formazione dei piani urbanistici comunali (P.U.C.)</p> <p>Il P.U.C. di Frignano ha preso atto e si è conformato alla proposta elaborata dal P.T.C.P.</p> <p>La principale distinzione introdotta dal P.T.C.P. è quella tra <i>territorio urbano</i> e <i>territorio rurale e aperto</i> finalizzata a contrastare l'urbanizzazione delle aree agricole".</p> <p>Ma è lo stesso P.T.C.P. a precisare che << <i>il riconoscimento geografico del limite fra città e campagna non vuole essere strumento di limitazione di un eventuale legittimo sviluppo urbano</i> >><< <i>La politica urbanistica dei comuni dovrà essere in primo luogo rivolta alla "riqualificazione del territorio urbano esistente". Solo in seconda battuta potrà essere ridisegnato il confine esistente tra città e campagna e potranno essere pianificati interventi di espansione urbana nel territorio rurale e aperto, sempre in continuità con la città esistente</i> >>.</p> <p>Proprio la "riqualificazione del territorio urbano esistente" è stata perseguita dal P.U.C. che, nell'ambito già parzialmente edificato e dotato di tutte le reti di urbanizzazione, ha individuato le aree da destinare al carico insediativo, agli standards ed alle zone produttive.</p> <p>Si è attuato l'obiettivo di completare l'edificato esistente, sparso al confine del perimetro urbano.</p>
<p>65</p>	<p>Indirizzo per la formazione dei piani urbanistici comunali (P.U.C.)</p> <p>Il P.U.C., come riportato nella Tav. 3, divide il territorio comunale in due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - territorio (<i>urbano</i>), all'interno del territorio complementare alla città; - territorio (<i>extraurbano</i>), ad uso promiscuo, identificato con il territorio compreso tra il territorio complementare alla città e la Nola-Villa Literno, con la previsione delle zone produttive già del P.R.G., con una parte di P.I.P. in attuazione <p>Tale divisione, come riportato nella Tav. 2 del P.U.C., "RELAZIONE DI PIANO", ai sensi del comma 04, dell'art. 03 del Reg.to n.° 05/2011, rettifica la relativa Tav. C 1.1.8 del P.T.C.P.</p> <p>Il P.T.C.P., in conformità del criterio di contenere quanto più possibile l'espansione degli aggregati urbani ed il consumo di suolo, sollecita l'adozione della pratica di costruire o ricostruire nel "costruito", recuperando e riutilizzando ragionevolmente tutti quanti gli spazi male utilizzati e/o degradati rimasti inglobati nel perimetro dei centri abitati o ai suoi margini.</p>

Artt. del PTCP

	Argomento	Riferimento del P.U.C.
65	Indirizzo per la formazione dei piani urbanistici comunali (P.U.C.)	<p>Conformemente il P.U.C. ha prefigurato che l'espansione residuale-terziaria investa l'area ad inequivocabile vocazione al "<i>completamento urbano</i>", prendendo atto dell'esistente previsione, parzialmente attuata, della zona D_p del P.R.G.</p> <p>Parte della edificabilità viene anche prevista nelle "<i>aree negate con potenzialità insediativa</i>".</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sostenibilità ambientale delle previsioni urbanistiche complessive del P.U.C. è stata verificata con la procedura di V.A.S. - La sostenibilità ambientale riferita al ciclo delle acque, preliminarmente è stata considerata all'interno del Rapporto Ambientale; la verifica definitiva andrà effettuata in sede di pianificazione e redazione dei relativi progetti generali di rete e dei PP.UU.AA.; <p>in tale fase si potranno verificare le disponibilità al momento, le perdite di rete e le utenze già soddisfatte; si potranno effettuare studi plano-altimetrici, verificare le sezioni idrauliche esistenti ed effettuare calcoli idraulici in funzione della programmazione degli interventi. Si potranno altresì redigere studi geologici puntuali, ..., etc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La previsione di attrezzature pubbliche da coordinarsi con i Comuni limitrofi non è al momento programmabile inquanto: <ul style="list-style-type: none"> ➤ ogni Comune è ampiamente sottodotato di standards rispetto al minimo dei 18 mq/ab. e nelle attuali difficoltà di gestione delle risorse finanziarie; programmare in pochi mesi (<i>ovvero nel periodo antecedente alla redazione del P.U.C.</i>), un'attività di coordinamento tra Comuni, che poi tra loro si trovano in momenti sfalsati rispetto alle procedure di redazione del P.U.C., risulta non praticabile; ➤ ogni Comune limitrofo, a sua volta, è limitrofo ad altri Comuni, per cui decidere con quale Comune è utile programmare insieme, imporrebbe uno studio sulla quantità e sui flussi delle utenze (<i>cittadini</i>), rispetto alle attrezzature (<i>scuole, piscine, campi di calcio, ..., etc.</i>); tale coordinamento è da prevedersi in fase di programmazione dell'opera (<i>vedi anche ultimo comma art. 24 delle N.T.A. del P.U.C.</i>).
65	Indirizzo per la formazione dei piani urbanistici comunali (P.U.C.)	

Artt. del PTCP

Argomento	Riferimento del P.U.C.
<p>66</p> <p>Criteria per il dimensionamento e la localizzazione delle previsioni residenziali</p>	<p>Il dimensionamento del P.U.C. è stato effettuato in conformità al carico urbanistico assegnato dal P.T.C.P. ed all'art. 66 delle N.T.A. del P.T.C.P.</p> <p>Nella <i>RELAZIONE</i> del P.U.C., Tav. n.° 2, alle pagg. 48 e seguenti, sono riportati i criteri ed i dati posti alla base del dimensionamento.</p> <p>In conclusione il P.U.C di Frignano ha dimensionato sulla previsione di n.° 463 (+15%) alloggi nei dieci anni di validità del piano, 2007-2018, detratto il numero di alloggi realizzati e/o autorizzati dal 2007 ad oggi.</p> <p style="text-align: center;"><i>DIMENSIONAMENTO 2007/2018</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Indice di affollamento progettuale: 1 alloggio/1 famiglia - Alloggi previsti nel periodo 2007/2018: n.° 463 (+15%) in relazione all'art. 66 delle N.T.A. del P.T.C.P. (per incremento dei nuclei familiari dal 2001 al 2016, per la carenza pregressa di abitazioni e per la presenza della Stazione Ferroviaria) - Alloggi da realizzare al 2018: n.° 532 <p>Le nuove residenze sono state localizzate nel territorio già edificato parzialmente, urbanizzato ed impermeabilizzato, nonché nelle aree negate urbane con potenzialità insediativa.</p>
<p>67</p> <p>Criteria per il dimensionamento e la localizzazione delle previsioni produttive</p>	<p>Il P.T.C.P. prevede che i P.U.C. programmino nuove attività produttive documentandone il fabbisogno attraverso uno specifico studio. In particolare, deve essere verificata la possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di raggiungere intese su base intercomunale; - di utilizzare aree già urbanizzate all'interno dei nuclei industriali individuati dal consorzio per le aree di sviluppo industriale; - di utilizzare le aree negate. <p>All'interno della procedura del P.U.C. si è verificato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) non è possibile per le dinamiche di sviluppo degli ambiti locali, raggiungere intese su base intercomunale, in quanto ogni Comune vive di caratterizzazioni produttive profondamente differenti; B) Il Comune di Frignano non fa parte dell'A.S.I. e pertanto non può gestire e/o utilizzare direttamente aree all'interno dell'A.S.I.; inoltre l'area A.S.I. di Aversa è eccessivamente distante; C) Non è possibile utilizzare le "aree negate" in quanto non sono ubicate in modo tale da essere utilizzate a tale scopo.

Artt. del PTCP

Argomento		Riferimento del P.U.C.
		Sostanzialmente, a parte la conferma della zona produttiva del P.R.G., già parzialmente in attuazione, la previsione di zone produttive è oltremodo modesta.
68	Insegne e cartelli pubblicitari	Disciplinati dal R.U.E.C.
69	Localizzazione di grandi strutture di vendita	L.R. n.° 01/2014

Capo II. Piani Provinciali di Settore		
70	Politiche energetiche	Disciplinati dal R.U.E.C.
71	Indirizzi energetici per i regolamenti urbanistici comunali (R.U.E.C.)	Gli obiettivi di politica energetica vengono perseguiti mediante le specifiche norme del R.U.E.C., elaborato ed approvato come strumento integrato del P.U.C.
72	Criteri di localizzazione nella installazione di impianti fotovoltaici a terra	---
73	Politiche per il trattamento dei rifiuti	Per il trattamento dei rifiuti, il Comune di Frignano provvede autonomamente a mezzo di Azienda esterna, in attesa di costituzione dell'A.T.O.
74	Politiche per la bonifica dei siti inquinati	Vedasi art. 31 delle N.T.A. del P.U.C.
75	Valutazione e monitoraggio dello stato di attuazione del P.T.C.P.	---
76	Definizione di Territorio Negato	Il P.T.C.P. individua nel Comune di Frignano n.° 20 siti di "aree negate". A parte le aree perimetrali all' <i>ASSE DI ANDATA AL LAVORO</i> ed alla " <i>NOLA - VILLA LITERNO</i> ", incolte da anni, le restanti aree sono oggi, prevalentemente, tutte coltivate (vedi anche <i>Carta dell'Uso Agricolo del Suolo</i>).
77	Territorio negato con potenzialità ambientale	

Artt. del PTCP

Argomento		Riferimento del P.U.C.
78	Territorio negato con potenzialità insediativa	Dal P.T.C.P. sono presenti molteplici porzioni di territorio negato con potenzialità abitativa. Le previsioni insediative del P.U.C. (<i>zone "B", "C", a "STANDARD" e "PRODUTTIVE"</i>) sono quasi tutte localizzate in dette aree.

CONCLUSIONI

Per quanto relazionato si deduce che la proposta di P.U.C. del Comune di Frignano (CE) è sostanzialmente conforme alle disposizioni strutturali del P.T.C.P.; pertanto se ne può affermare la relativa congruenza.

Le valutazioni di congruenza scaturiscono da un maggiore livello di conoscenza del territorio Comunale; conoscenza che il P.T.C.P., per la scala alla quale ha espresso la pianificazione, non può possedere in modo puntuale, oltre a quella che si desume anche da una lettera diretta dagli atti di programmazione Comunale assentiti; per quanto riportato nella presente Tavola n.° 8 e negli elaborati costituenti il P.U.C., si può dichiarare la conformità e la coerenza del P.U.C. al P.T.C.P., ai sensi del comma 4 dell'art. 3 delle stesse N.T.A. del P.T.C.P., nonché alle Leggi, ai Regolamenti ed agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore.

Frignano, Settembre 2017

F.to Il Redattore
arch. A. De Sano